

CLASSE I K
Programma svolto di Italiano
anno scolastico 2019-2020

Narrativa

I. Il tema argomentativo.

Lettura, analisi e interpretazione della traccia.
Raccolta delle idee, compilazione della scaletta.
Stesura dell'introduzione, del corpo centrale, della conclusione.
Revisione, correzione, riscrittura.

II. Il testo.

Il testo. Testi letterari e non letterari.
Caratteristiche generali del testo narrativo.

III. Il testo narrativo.

Gli elementi del testo narrativo.
Lo schema narrativo – fabula e intreccio.
Suddivisione in sequenze: sequenze narrative, descrittive, dialogiche, riflessive, espositive.
Il ritmo narrativo: la scena, il sommario e l'ellissi, l'analisi e la pausa.
L'ambientazione temporale: epoca, distanza, durate.
Lo spazio del testo narrativo: esterni ed interni; descrizioni statiche e dinamiche, classiche e impressionistiche, oggettive e soggettive.
Il sistema dei personaggi: protagonista, antagonista, aiutante, oppositore.
Caratteristiche dei personaggi: personaggi statici e dinamici; personaggi uni- bi-multidimensionali.
Il narratore: narratore interno ed esterno.
La focalizzazione: focalizzazione interna, focalizzazione esterna, focalizzazione zero.
Le parole dei personaggi: discorso diretto, discorso indiretto, discorso indiretto libero, flusso di coscienza.
Lo stile del testo narrativo: il lessico, i registri, la sintassi, le figure retoriche.
L'analisi tematica: titolo, incipit, parole-chiave, rimandi intertestuali.

IV. Il testo espressivo.

La scrittura di sé: il diario; il blog; la lettera; l'e-mail.
La scrittura memorialistica.
L'autobiografia.

V. Il testo argomentativo.

L'organizzazione di un testo argomentativo.

Presentazione del problema; tesi; argomentazioni; conclusione.

Le caratteristiche formali del testo argomentativo.

La sintassi di un testo argomentativo.

La scelta semantica in un testo argomentativo.

VI. Il testo espositivo-informativo.

Le caratteristiche di un testo espositivo-informativo.

I tempi verbali.

Il linguaggio.

La sintassi.

La semantica.

Le fonti.

VII. Il testo regolativo.

Le caratteristiche del testo regolativo.

La struttura del testo regolativo.

I tempi verbali.

La sintassi.

Il lessico.

VIII. Il testo cinematografico.

Come nasce un film.

Dal soggetto alla sceneggiatura.

La scelta di "come" raccontare: focalizzazione zero, focalizzazione interna, focalizzazione esterna.

L'adattamento: sottrazione; addizione, condensazione, espansione.

Uso della voce fuori campo.

Le riprese.

Il profilmico: la scenografia, l'illuminazione, i personaggi.

Il filmico: la scala dei campi e dei piani, l'angolazione, i movimenti di macchina.

Il montaggio: flashback, flash forward, montaggio per ellissi, montaggio alternato, montaggio parallelo.

La post-produzione.

La colonna sonora, i rumori e la musica d'accompagnamento.

I dialoghi.

Gli effetti speciali.

IX. La fiaba e la favola.

Le caratteristiche del genere della fiaba.

L'universalità delle fiabe e un metodo per analizzarle: le funzioni di Propp.

Le caratteristiche del genere della favola.

La storia dei generi.

Le origini della fiaba.

Le origini della favola.

La favola nell'età medievale e moderna.

La riscoperta della favola nel Novecento.

Epica

I. Il mito.

Temi e significati del mito.

Il mito e la realtà storica.

Il mito e i modelli di comportamento.

Il mito e l'identità.

Il mito e la tragedia.

II. La Bibbia.

La Bibbia dei cristiani e degli ebrei.

La Bibbia come contenitore del mito.

La Creazione.

III. La memoria di un popolo.

Il mito e le nostre radici.

La trasmissione di una cultura comune.

Prometeo e la scoperta del fuoco.

Pandora.

Teseo e il Minotauro.

IV. Miti di metamorfosi.

Il poema della trasformazione.

Eco e Narciso.

V. Roma tra mito e storia.

Il mito e la nascita di una grande città.
Racconto e celebrazione.
Miti ed eroi romani.
La forza, un fattore decisivo.
La *Storia di Roma* di Tito Livio.
Due gemelli allattati da una lupa.

VI. Il mito in scena. La tragedia.

Il teatro, invenzione dei greci.
Dalla narrazione all'azione.
La tragedia e le sue origini.
La struttura della tragedia.
L'argomento della tragedia.
La tragedia e il mito.
Il conflitto dell'eroe tragico.
La funzione sociale della tragedia: un evento collettivo; la tragedia come rito religioso e civile.
Una tragedia di Sofocle: *Edipo Re*.

VII. La commedia.

Comicità e lieto fine.
La messa in scena e i temi.

VII. I luoghi del teatro greco.

I teatri e l'allestimento scenico.
Gli effetti speciali.
Il teatro a Roma.

VIII. Il genere epico.

L'epica classica.
L'epica medievale e rinascimentale.
Le caratteristiche dell'epica.
I poemi epici e la cultura orale.
Aedi e rapsodi.
La funzione pedagogica dell'epica.
L'epica di Omero.
Lo stile formulare.
Memoria e fantasia del cantore.
Il problema dell'autorialità.
Dall'oralità alla scrittura.
La questione omerica.

Grammatica

I. La fonologia.

L'alfabeto; le vocali: dittongo, trittongo, iato.
Le consonanti: le lettere *h* e *q*; il raddoppiamento.
I diagrammi, i trigrammi e altri gruppi di lettere.
La sillaba e la divisione in sillabe.
L'accento.
L'elisione.
Il troncamento.
I segni di interpunzione.
I segni grafici.
Le lettere maiuscole e minuscole.

II. La morfologia.

Il nome: nomi propri e comuni, concreti e astratti, individuali e collettivi.
Nomi maschili e femminili.
Nomi singolari e plurali, variabili e invariabili.
Nomi difettivi e sovrabbondanti.
Nomi primitivi, derivati e alterati.
Nomi composti.
L'articolo: articoli determinativi, indeterminativi, partitivi.
Forme e usi dell'articolo.
L'aggettivo qualificativo: genere, numero, concordanza.
L'aggettivo qualificativo: la struttura e i gradi.
L'aggettivo qualificativo: forme speciali di comparativo e superlativo.
Aggettivi e pronomi determinativi; i possessivi.
Aggettivi e pronomi dimostrativi.
Aggettivi e pronomi indefiniti.
Aggettivi numerali.
Il pronome: pronomi personali e riflessivi.
Pronomi relativi e relativi misti; pronomi e aggettivi interrogativi ed esclamativi.
Il verbo: coniugazione, persone e numero, modi e tempi, aspetto.
Le coniugazioni regolari del verbo.
Verbi irregolari.
I verbi *essere* e *avere*.
Modi finiti: l'indicativo, il congiuntivo, il condizionale, l'imperativo.
Modi indefiniti: l'infinito, il participio, il gerundio.
Verbi transitivi e intransitivi.
Verbi attivi e passivi.
Verbi riflessivi propri e impropri; intransitivi pronominali.
Verbi difettivi e sovrabbondanti.
Verbi servili e fraseologici.
Verbi impersonali.

Bolzano, 03/06/20

L'insegnante *Viviana Radunanza*

